

COPIA



# COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. 37 Reg. Delib.

Del 24-09-2014

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione*

### OGGETTO

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E  
RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventiquattro** del mese di **settembre** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

<b>LUIGI BISATO</b>	<b>Presente</b>
<b>LORETTA PASQUATO</b>	<b>Presente</b>
<b>PIETRO GALIAZZO</b>	<b>Presente</b>
<b>FABIO BORINA</b>	<b>Presente</b>
<b>RICCARDO SPADOT</b>	<b>Presente</b>
<b>ROBERTO LUISETTO</b>	<b>Presente</b>
<b>RAFFAELLA CABBIA FIORIN</b>	<b>Presente</b>
<b>MARIA GIOVANNA PIVA</b>	<b>Assente</b>
<b>MICHELE CHILLON</b>	<b>Presente</b>
<b>ROBERTA TOFFANIN</b>	<b>Presente</b>
<b>FEDERICA PIVA</b>	<b>Presente</b>
<b>SANDRA GIOLO</b>	<b>Presente</b>
<b>FERDINANDO CACCO</b>	<b>Assente</b>

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari **SIMONE STIEVANO**

Partecipa alla seduta il Sig. **BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA** in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. **LUIGI BISATO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

**PIETRO GALIAZZO.**

**ROBERTO LUISETTO.**

**SANDRA GIOLO.**

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **DISCUSSIONE:**

**Sindaco:** La verifica degli equilibri di Bilancio, è un adempimento che la normativa richiama per gli Enti entro il 30 di settembre. E' quasi un'anomalia che il Comune di Noventa riesca ad evadere questo adempimento, perché quasi tutti gli Enti Locali stanno invece approvando in questi giorni il Bilancio di Previsione. Ma questa è un'anomalia tutta italiana, che porta a non riuscire a programmare nella maniera più corretta, sapendo che ogni anno c'è un voltafaccia rispetto alle entrate degli Enti e quindi è difficile prevedere.

Il Consiglio comunale è chiamato, entro il 30 di settembre, a fare questa operazione di ricognizione che ha una triplice finalità: verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di Bilancio; consentire tempestivi interventi in caso di squilibrio; accertare lo stato di attuazione dei programmi approvati.

Accertato che non ricorre nel nostro Bilancio la necessità di riconoscere debiti fuori Bilancio, che lo scorso esercizio, il cui rendiconto è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 23 aprile 2014, si è chiuso con un avanzo di Amministrazione pari a 1.389.000 euro, ma 673.897 erano vincolati per l'annosa vertenza "piazza". Abbiamo ottenuto attraverso un giudizio che il costruttore ci debba 673.000 euro, ma sono vincolati perché in realtà l'entrata fisica del denaro non è mai avvenuta, come purtroppo sapete e come abbiamo ricordato molte volte anche in questo Consiglio comunale. Euro 83.649 per finanziamento spese in conto capitali ed euro 631.533, non vincolato, su 1.389.000. La gestione di competenza presenta un avanzo di Bilancio presunto, alla data appunto odierna, di 298.676 euro in parte corrente e pertanto non si rende necessario riequilibrare la gestione corrente. Si prevede, sulla base dei dati deducibili dalla relazione allegata, la chiusura del presente esercizio con un avanzo di Amministrazione positivo.

Vedremo poi, nel prossimo punto all'Ordine del Giorno, che abbiamo previsto anche una variazione di Bilancio che è legata strettamente all'approvazione degli equilibri, perché ci sono degli spostamenti da capitolo a capitolo e comunque tutti interni a questa vicenda. Questa è la presentazione, per brevissimi tratti, del punto relativo agli equilibri.

Dicevo della relazione che, con somme algebriche in più o meno, pesa per una differenza di 31.600 euro sulla parte corrente e di 154.000 sulla parte in conto capitale. Attingiamo dall'avanzo di Amministrazione ulteriori 103.000 euro, questo sul fronte delle entrate; 16.600 euro sulla compartecipazione a livello nazionale IMU; 15.000 euro da entrate cimiteriali; 15.000 da contributi della Regione Veneto per opere pubbliche, (è il finanziamento dell'implementazione del Wi-Fi) e 10.000 euro, sempre per contributi della Regione, per progetti collegati all'informatizzazione, ossia al Progetto P3) in biblioteca. Poi ci sono 26.000 euro dal capitolo delle concessioni ad edificare.

Questo è il fronte delle entrate, che pesa per 185.600 euro, divisi – come ho ricordato poc'anzi – in spesa in conto corrente e spesa in conto capitale.

Le uscite, non mi soffermo su quelle che hanno una rilevanza poco significativa e che attengono, a piccole variazioni tra un capitolo e l'altro, magari nello stesso settore, però ricordo un'implementazione del capitolo della manutenzione ordinaria degli edifici per 6.000 euro, 1.500 per gli stampati e la Commissione Edilizia. Vi ricordo che abbiamo approvato in Consiglio comunale la nuova Commissione Edilizia Integrata. La manutenzione ordinaria della Scuola Materna 2.000 euro, un progetto con la Scuola 1.000 euro aumentando la dotazione precedente. Per l'acquisto di materiale della biblioteca, cioè libri, 5.600 euro. E' significativo, va ricordato, che si comincia ad avere riscontro dal voto che abbiamo esercitato qui in Consiglio con l'approvazione del mutuo sugli impianti sportivi, perché abbiamo ridotto anche la quota capitale con quell'operazione che ho ricordato un po' di mesi fa: riducendo la rata si cominciano a vedere gli effetti, riduciamo il capitolo degli impianti sportivi per gli interessi passivi di 5.000 euro e per 8.000 sul rimborso della quota in conto capitale. Implementiamo il capitolo della Protezione Civile per 3.000, la manutenzione ordinaria delle strade euro 3.500. Prevediamo una restituzione di oneri che è bilanciata con l'entrata aumentata di 26.000 euro per, concessioni ad edificare che sono state rilasciate negli anni precedenti e che non hanno mai prodotto la realizzazione dell'edificio, quindi è previsto il rimborso. La Polizia Locale prevede l'acquisto di una nuova strumentazione per 8.500 euro per il controllo delle targhe, molto utile, visto che praticamente un 10% delle persone che

guidano la macchina non hanno l'assicurazione pagata, gravissima cosa. Acquisto di arredi nella Scuola Materna 1.500, nella Scuola Elementare per 2.000, nella Scuola Media manutenzioni aggiuntive per 10.000.

Mi pare di aver dato il senso generale. Sull'illuminazione pubblica, a fronte di tutta la sostituzione che abbiamo fatto negli ultimi mesi delle plafoniere, con risultati che ritengo soddisfacenti, prevediamo di implementare il capitolo per ulteriori 55.000 euro. Appunto, come ricordavo prima, tutto pesa per 185.600 euro.

Mi sono un po' dilungato, ma era la sintesi secondo me dovuta per presentare appunto i tre punti all'Ordine del Giorno. Apro la discussione. Consigliere Piva.

**Cons. Piva** *procede alla lettura di un'interrogazione di cui all'allegato A) ai presenti punti all'Ordine del Giorno.*

**Sindaco:** lei ha toccato tutti gli aspetti e si è in parte già data una risposta, perché in tutta la prima parte delle affermazioni, corrette, condivisibili dal suo angolo visuale, magari dal nostro con alcune modifiche di ragionamento che adesso farò, va detto che sono legate strettamente legate al Patto di Stabilità.

Ad un certo punto lei ha detto, parlando ad esempio delle palestre: "Non si doveva arrivare qui". Viene purtroppo prima il Patto di Stabilità, cioè noi non possiamo, non dobbiamo intervenire con opera pubblica se comporta lo sfioramento del Patto di Stabilità e quindi la risposta è chiarissima per quanto attiene ad esempio la Scuola Media. La Scuola Media noi, l'avremmo fatta partire chissà quando, ma non ci è permesso dal Patto di Stabilità. Questo lo dico a chiare lettere, l'ho già detto anche in altre Sedute di Consiglio comunale.

Io spero veramente, in una delle aperture di credito annunciate dal Governo. Noi chiediamo al Governo che ci venga sbloccato il Patto di Stabilità per la nostra Scuola Media: 800.000 euro. In aggiunta, anche che ci venga sbloccato il Patto per risistemare l'Auditorium nel quale ci troviamo. Se noi partissimo col lavoro, anche volendo, degli 800.000 euro della Scuola Media, non sistemerebbe più nemmeno una buca, per rispettare il Patto di stabilità.

**Sindaco:** Quindi è chiaro, noi abbiamo assolutamente in animo l'ampliamento della Media; e anche il completamento del cimitero, mancano due stralci funzionali molto significativi, che porterebbero anche ad un completamento fisico e visivo del cimitero abbiamo approvato in Giunta questa sera, prima di partire col Consiglio comunale, una piccola sistemazione di una parte vetusta del cimitero. Sull'illuminazione, abbiamo fatto di necessità virtù, attingendo a nostre risorse da spesa corrente. Ma è vero, serve un intervento strutturale. Sulle palestre, il fatto che abbiamo messo in capitoli di Bilancio e nel Bilancio di Previsione, la dotazione per ristrutturare sia Noventa che Noventana, è il chiaro segnale che abbiamo assolutamente in animo di rimetterli in pristino, anche se devo dire agli occhi esterni di un cittadino che non conosce tutte le dinamiche amministrative, non si può dire che siano cadenti; hanno bisogno di interventi, ma non sono cadenti.

Altro argomento: quando si dice che, aumenta il costo delle opere, io sottolineo che vengono fatte migliorie alle opere che sono in corso, perché ad esempio Via Cappello, se abbiamo aggiunto con una variazione urgente 100.000 euro non è certo perché ce ne eravamo dimenticati, ma perché abbiamo ritenuto di implementare la spesa che stiamo facendo, per la sistemazione idraulica del territorio viste le avversità atmosferiche, che viviamo tutti i giorni. Quindi i 100.000 servono ad aggiungere linee, tratti di acque bianche, che faciliteranno lo sgrondo delle acque. Via Micca, pur tra molte difficoltà, sottoservizi vari, e altro, nel primo tratto a fine dei lavori sarà un fiore all'occhiello e poi, proseguiremo con gli interventi anche nella parte successiva.

**Cons. Cabbia Fiorin:** Le risorse economiche dedicate agli eventi culturali non sono espressamente per far vivere la piazza, ma sono per i cittadini, per la socializzazione. Quindi la nostra preoccupazione non è far vivere la piazza, è dare ai cittadini,

Quando lei dice "tolte a qualcos'altro", no, perché comunque le risorse – ripeto – usate, dedicate, impiegate per eventi culturali, non tolgono diciamo soldi ad altre cose; sono comunque già un investire sul sociale, sulla cultura.

**Sindaco:** penso di intuire quanto diceva il Consigliere o comunque voglio integrare, perché era un punto che avevo tralasciato, perché la piazza ormai mi esce da tutti i pori e quindi non l'avevo

nemmeno contestualizzata nella risposta, ma adesso la riprendo un po'.

E' un bene per la nostra comunità avere un cuore pulsante che non avevamo, questo lo rivendico ad alta voce. Le attività culturali che si fanno in un centro mandamentale tipo Piove di Sacco o Camposampiero, non ci appartenevano, oppure tentavamo di rincorrerle, con tanta buona volontà e facevamo anche degli ottimi risultati, ma non avevamo il contenitore vero e proprio; non avevamo il sito che ci permettesse di dire: qua siamo in piazza, si fanno degli eventi, si fa partecipazione pubblica.

Io veramente penso che quello sia un investimento, sia un investimento, non siano spese e in questo senso io penso di poter dire che qualsiasi cittadino, almeno questo è il riscontro che ho io, anche qualcuno che la detestava e magari la detesta ancora, ma riconosce che è diventato il cuore pulsante della nostra comunità. Ed allora, dentro quel contenitore dobbiamo essere bravi a far mettere le cose che nascono spontanee dal territorio, la fine dei centri estivi, la presentazione di una squadra di calcio, il ritrovo dei ragazzini del patronato, tutto quanto attiene la comunità e punteggiarlo con elementi che introduciamo di nostra spontanea volontà, per tenere un clima, come dire, di socialità alta.

**Cons. Piva:** Prima una premessa al consigliere Cabbia. Non parlavamo, il riferimento era alle spese di manutenzione, non c'entravano quelle spese a cui faceva lei menzione. Era chiaro, forse le era sfuggito.

A parte le considerazioni sul Patto di Stabilità, su cui possiamo anche essere d'accordo in linea di principio sulla opportunità o meno di certi vincoli o della rigidità di certi vincoli, mi consenta una digressione: non a caso il candidato Barison, per cui io sono candidata in lista, proprio è stato uno dei promotori primi, diciamo così, di un movimento di amministratori virtuosi, contro il Patto di Stabilità. Resta un dato di fatto che comunque è una normativa che va rispettata e comunque, in ogni caso, il nostro intervento non era focalizzato su questo. Il nostro intervento era in realtà volto, proprio perché sappiamo che ci sono i vincoli dettati dal Patto di Stabilità, a cercare, a migliorare l'aspetto della priorità da una parte, quindi individuare fra le tante opere che un qualsiasi Comune, come il nostro sicuramente, si trova a dover realizzare o ritenere opportuno che venga realizzato. Quindi ce ne sono tante, le risorse sono scarse, per definizione ancora di più in questa situazione e quindi, a maggior ragione, individuare delle priorità in modo da una parte portare a compimento se non altro gli interventi che si vengono ad evidenziare come più urgenti e quindi un po' alla volta defalcarli, perché se non altrimenti si rischia di portarne avanti "n" e non completarne poi nessuno in un lasso ragionevole di tempo. Dall'altro, anche, puntare l'attenzione sulla proprietà, sull'appropriatezza della programmazione, perché è vero che si possono fare, diciamo così, delle miglierie successive, però di fatto quando poi questa diventa la regola allora poi ci si trova anche male a gestire il corrente, perché in ogni caso vanno fatte sempre delle variazioni, degli incrementi, bisogna comunque spostare qualcosa a scapito di qualcos'altro e quindi chiaramente il consuntivo, la realizzazione poi ne perde ed è evidente.

In particolare, quello che volevo sottolineare, su cui non sono d'accordo con lei, signor Sindaco, è per esempio quando lei ha menzionato il fatto che gli interventi qui nella Scuola Santini e anche qui nell'edificio dove siamo, che insomma ammontano a circa 850.000 euro a previsione, non vengono effettuati per il Patto di Stabilità. Io le faccio però notare che, per esempio, nella realizzazione della Scuola Anna Frank, la nuova, preventivata per 4.800.000, ormai a Consuntivo siamo arrivati a circa 5.400.000, che sono già 600.000 euro in più; poco ci manca agli 800.000 euro per realizzare gli interventi qui alla Scuola Santini. Allora, lei mi dice: "Ci sono certi interventi che noi riteniamo un investimento, tipo quello della piazza", come lei – immagino – dirà anche quello della Scuola Anna Frank, allora io le dico: però attenzione a non sovradimensionare certi investimenti, perché poi ne vanno a scapito altri, perché se si fosse rispettata la previsione sulla Scuola Anna Frank, adesso potremmo trovarci ad avere la possibilità di realizzare interventi sulla Santini senza nessun problema. Primo punto.

Non parliamo poi, ovviamente di tutti gli oneri. Analogo discorso vale per il fatto di tutti i costi che ci derivano per esempio dall'accensione del mutuo sui campi sportivi, che vanno poi ad impattare sul Patto di Stabilità, che sono state delle scelte della vostra Amministrazione e che noi di volta in

volta poi abbiamo contestato e, ripeto, faccio fatica ad accettare che mi si dica: “Non possiamo farlo per il rispetto del Patto di Stabilità”. Beh, per forza, non avete rispettato prima le vostre previsioni! Si poteva realizzare rispettando le previsioni, adesso avremmo potuto avere anche quest’altro. Questo mi viene da dire.

Per quanto riguarda le palestre, il problema non è un rispetto del Patto di Stabilità. Le palestre, lì è un problema di programmazione, nel senso che soltanto recentemente si era evidenziato il fatto che non fossero a norma. In realtà le normative concernenti sono in vigore da molti anni, quindi in realtà anche qui si tratta di un fatto di programmazione, cioè di fare una ricognizione puntuale di tutti gli immobili pubblici del Comune e studiare in maniera accurata gli interventi di cui abbisognano, per poi poterli puntualmente programmare. Mi viene da pensare che allora questa, disamina degli edifici pubblici sia stata fatta, non in maniera completa, perché evidentemente questa carenza si doveva evidenziare già, diciamo così, a suo tempo, quando magari il Patto di Stabilità forse era anche un po’ meno stringente di adesso, due o tre anni fa. Questa era una cosa che mi veniva in evidenza, soprattutto, non è corretto che poi i costi conseguenti ricadano sugli utenti. Questo non va assolutamente bene.

Ci sono alcuni fruitori della palestra, per esempio faccio riferimento alla Palestra Mazzetto, quella di Via XXV Aprile, che hanno deciso di non usufruirne più perché oberati di costi e anche di responsabilità che non ritenevano assolutamente di poter sostenere.

Società sportive. Per pochi utenti, per pochi bambini, per pochi fruitori dei corsi, sono costretti a sopportare dei costi elevati.

**Sindaco:** La palestra è nata per fare attività sportiva, ludico sportiva. Le manifestazioni sono un di più.

Ma forse non capisco bene cosa mi sta sottoponendo, non abbiamo perso nessuna manifestazione.

**Cons. Piva:** No, per esempio, si sa quando ci sono poi dei corsi di vario tipo, che poi casomai a fine anno effettuano dei saggi, delle manifestazioni, è corretto che sia, per forza di cose, proprio per le normative che sono state poste in essere hanno dovuto essere limitate casomai come spettatori alle famiglie genitori o alle famiglie dei bambini, se si trattava di bambini, oppure dei frequentanti i corsi, tale per cui a questo punto, più con tutta una serie di ambulanze, intervento dell’ambulanza, intervento dell’ingegnere per attestare l’idoneità, intervento della Protezione Civile, va beh, quella è volontaria, su base volontaria, non è un problema. Però, a questo punto, le associazioni hanno deciso che non valeva più la pena, perché non hanno potuto farsi adeguata, diciamo così, pubblicità tra virgolette.

Cioè comunque al di là, in ogni caso, il fatto che si siano realizzati questi casi conferma comunque che in linea di principio non è corretto demandare a chi usufruisce dell’edificio di farsi carico della responsabilità e degli oneri derivanti dalla sicurezza dell’edificio stesso, dalla messa in sicurezza. Questo lo trovo profondamente, ingiusto.

Con il Regolamento, assolutamente sì, e mi ricordo che anche ne avevano già parlato a suo tempo.

**Sindaco:** Bisogna che facciamo le precisazioni, se mi è consentito sulle palestre.

Il Regolamento che abbiamo approvato atteneva alle attività che non fossero sportive, legate all’attività corrente, pubblici spettacoli. Quindi significa che, nel mentre stanno svolgendo attività di basket, di ginnastica per anziani, l’edificio può consentire l’uso: normativamente non si può andare oltre le duecento persone presenti nello stesso momento. Se voi fate riferimento a due – tre grandi manifestazioni che avvenivano negli anni precedenti, anche se erano bellissime, lì si era sopra il numero di sicurezza, visto che è cambiata anche la normativa antisismica, che fino ad un po’ di anni fa per il Veneto non esisteva. Le nostre palestre non è che stanno cadendo a pezzi, è che se cambia la normativa ci si deve adeguare con alcuni accorgimenti, es: spostare la presa della corrente, mettendola da 5 centimetri dal piano campagna a 10. E’ cambiata la normativa, ma non è che quell’edificio è diventato di punto in bianco talmente vetusto da essere eliminato, altrimenti passa nei confronti dei cittadini come se avessimo due palestre che stanno cadendo a pezzi e questo non è vero! Hanno bisogno di alcuni interventi per ottenere una certificazione cartacea. Faremo tutto quanto serve per sistemare tutto quello che serve e non abbiamo assolutamente buttato addosso alle società sportive questo onere. E’ un compito nostro.

La società sportiva che ha in gestione la palestra Mazzetto si è presa l'onere e l'obbligo, attraverso una convenzione che ha regolarmente sottoscritto dopo aver vinto una gara, di rifare il campo in parquet, dove si gioca.

Noi faremo gli interventi successivi che servono, ma – ripeto – non sta cadendo a pezzi e se in un anno sportivo perdiamo due eventi che hanno poco a che vedere con l'attività sportiva, mi dispiace ma ci può stare.

Un'ulteriore verifica documentale ci ha portato a fare questa interpretazione dei duecento partecipanti, quando in un primo momento sembrava che fossero addirittura meno. Quindi, di fatto, non stiamo limitando niente e nessuno. I centri estivi sono stati fatti, finiti, e tutti soddisfatti.

Questa era una precisazione che sugli impianti sportivi era doverosa.

Tra l'altro gli spettacoli, al di là di qualcuno, sono di fatto gestiti in rapporto privatistico tra gestore e società, per la scuola di danza, o associazione, che decida di affittarsi, fuori orario di utilizzo scolastico e sportivo la palestra.

Se il punto non è chiaro, giustamente il Segretario mi fa presente che sarebbe il caso forse di trovarsi in Commissione, se volete.

**Cons. Toffanin:** Questo, in realtà, era quello che noi avevamo già richiesto quando è stato approvato questo Regolamento.

**Sindaco:** Convochiamo i Capigruppo, allora.

**Cons. Toffanin:** questo sicuramente anche perché era stato approvato, poi con anche la possibilità da parte del Sindaco di eventualmente poterlo modificare, perché a noi ci è sembrato, in quell'occasione e sicuramente, ne abbiamo avuto riprova che dal momento che mancavano queste certificazioni cartacee, questi atti, questi documenti di messa a sicurezza, chi gestisce, chi usufruisce del locale deve ovviamente ottemperare a degli atti per assumersi la responsabilità che il locale sia idoneo alla manifestazione.

**Sindaco:** Non voglio interromperla, non voglio sovrappormi a lei, però c'è stato un flusso di informazioni che hanno coinciso da un punto di vista temporale, che erano totalmente diverse: una atteneva la questione documentale della mancanza di alcuni atti, quando abbiamo approvato quella delibera di Consiglio comunale era proprio il momento caldo, ma altro è dire che faccio attività di pubblico spettacolo, quindi non è legata all'attività sportiva.

**Cons. Toffanin:** Non è vero.

**Sindaco:** Ma sì! Va in pubblico spettacolo quello, il palco!

**Cons. Toffanin:** No, mi scuso, però è anche vero che ogni società sportiva, io sfido chiunque a dire il contrario, a fine anno di solito fa un'esibizione, un saggio.

**Sindaco:** Ma allora vede che non mi ha seguito nel ragionamento?

**Cons. Toffanin:** Il basket fa le partite.

**Sindaco:** Consigliere, non mi ha seguito, perché ho detto proprio questo, della sovrapposizione di due livelli. Il livello di quante persone possono entrare contemporaneamente in palestra è un elemento. Un'interpretazione fedele porta a dirci che possono entrare, nello stesso momento, fino a duecento persone. Quindi il fine anno associativo è garantito in toto. Altra cosa è: società sportiva "Noventa Basket", oppure "La Ruota", chiede di usare la palestra per fare una gara di danza, l'amico che canta, qualsiasi cosa di questo tipo: pubblico spettacolo. Pubblico spettacolo, serve la Commissione. La Commissione chiede alcune cose che non hanno nulla a che vedere, anche se in parte si sovrappongono, con le duecento presenze contemporanee.

**Ass. Stievano:** Infatti, il Sindaco è stato molto esaustivo su questo punto. Il fatto è che non mi pare il caso di tornare su questo argomento, comunque in ogni caso è vero che le normative cambiano ogni sei mesi, ogni anno e quindi anche la Scuola Anna Frank in fase di progettazione ha dovuto essere rivista completamente per quel che riguardava la staticità dell'edificio, perché? Perché dal 2011 la normativa per la parte sismica è cambiata completamente. Fortunatamente è avvenuta finché eravamo in fase di progettazione, altrimenti avremmo una scuola fuori norma inaugurata, un anno fa.

Quindi, quando lei parla di analisi degli edifici, le progettazioni servono proprio a questo e cioè servono a fare un'analisi degli edifici, perché noi non possiamo chiedere al geometra Trovò di fare

un'analisi di una palestra, di uno stadio, di una sala concerti, cioè lui deve affidarsi a dei professionisti esterni. Quindi si danno delle progettazioni nelle quali si dice: "Tecnico, verificami la sicurezza statica dell'edificio, verificami la rispondenza alla normativa antincendio, verificami la normativa U.S.L., tutte le normative". Di conseguenza, i progetti vengono fatti: primo, per capire lo stato di fatto degli edifici; secondo, per fare una valutazione dei costi della messa a norma o del miglioramento, nel caso sia già a norma ma voglia essere migliorato e, cosa da non trascurare, vengono fatti progetti per poter accedere a finanziamenti.

Noi abbiamo fatto il progetto della palestra di Noventana, per verificare se era a norma. Perché c'era un bando ministeriale di finanziamento al quale volevamo partecipare. Fatto il progetto, spedito al Ministero. Il Ministero, quando vorrà o potrà, ci risponderà; senza progetto, non arriva nulla. Stessa cosa per la palestra di Noventa, progetto per verificare, anzi, per essere pronti ad adeguare la palestra per la parte strutturale, visto che la normativa è cambiata, gioco forza tutti i Comuni devono dotarsi di un "Piano 0: analisi degli edifici", un "Piano 1: verifica di quanto costa fare l'edificio", "Piano 2: cominciare a fare le opere". Noi siamo già alla fase 1, siamo più avanti di moltissimi altri Comuni, perché tutti i nostri edifici sono stati valutati.

Poi lei parla di priorità, cioè è difficile fare, dare priorità quando tutto deve essere messo a norma continuamente, ma soprattutto quando tu non sai se avrai il Patto di Stabilità bloccato, se per le scuole, per le palestre, per le strade, per l'illuminazione pubblica, cioè noi dobbiamo veramente cercare di andare a 360 gradi su tutto quello che è il patrimonio pubblico.

Di conseguenza, la Scuola Media: quando parliamo di 800.000 euro più l'Auditorium, Auditorium tra l'altro, i nostri tecnici sono venuti a lavorare anche fuori orario per approvare un progetto per richiedere un finanziamento al Ministero perché scadevano i termini, sempre di sabato e di domenica, perché allora chi lo sa prima fa il progetto, altrimenti no. Allora tutti quanti i tecnici devono sempre rincorrere tutte queste strane, questi strani movimenti, per cui si deve lavorare regalando ore, intelligenza e anche salute, molte volte, per cercare di inseguire questo modo, che io trovo ridicolo, anzi fastidioso, di operare. Ma comunque, va bene.

Di conseguenza, tutti questi progetti vanno fatti, per tutti gli edifici. Poi apriremo a quello che non tanto per priorità, ma per opportunità, sarà possibile fare. Dicevo, la Scuola: gli 800.000 sono un'implementazione del servizio, tra l'altro, perché non stiamo parlando dei soldi che serviranno per poi sistemare anche tutto il plesso scolastico. Parliamo di 850, adesso non ricordo il numero preciso, dell'ampliamento, 440.000 euro circa e 215.000 euro di lavori edili. Tutto il resto sono somme delle altre Amministrazioni, l'IVA che il Comune deve pagare allo Stato, e manca poi di sistemare tutto l'edificio. Quindi stiamo parlando di numeri spaventosi, però noi li stiamo portando avanti tutti.

E' chiaro che, appena ci sarà la possibilità, noi interverremo. Noi abbiamo le risorse come Comune, appena lo Stato ci permetterà di spendere i nostri soldi che sono in banca. Non chiediamo finanziamenti, non chiediamo nulla per questa Scuola, però non possiamo farlo. Quindi lei continuerà a vedere ancora progetti, perché quelli che ha visto non sono nulla in confronto a quelli che abbiamo continuamente: asfaltature, messa a norma di marciapiedi, messa a norma di illuminazione pubblica; ne faremo, non ci stancheremo mai di farli, voglio dire, quindi si prepari a vederne ancora. Come si prepari a vedere continuamente spese nelle Scuole, perché la Scuola non è finita oggi, la Scuola va avanti per i prossimi trent'anni speriamo almeno e di conseguenza noi non possiamo dire, finché non abbiamo tutti i soldi, 8 milioni, 10 milioni, noi non manteniamo i bambini nelle Scuole vecchie, tipo la Scuola Anna Frank, tipo la Galilei. Cioè si parte, si fa Scuola con la disponibilità che si ha, sono 5 milioni. Ne servivano 6? Il sesto arriverà, ma intanto fanno scuola in un luogo sicuro, moderno, nuovo e gli altri edifici sono stati abbandonati.

Quindi questa è la nostra idea di operare. Dopo, è chiaro, ci sono anche altri modi, ma questo è il nostro modo di operare.

**Sindaco:** Nel cortile è stata fatta un'opera d'arte, si tratta di una miglioria, non era previsto. Navighiamo a vista, ma non perché non sappiamo programmare, ma perché, come dire, la legislazione ci chiede purtroppo di navigare a vista. Ad un certo punto dell'anno scorso c'è stata un'apertura di credito nel Patto di Stabilità verticale, dalla Regione, abbiamo fatto le corse, i salti

mortali per portare avanti due progetti che avevamo nel cassetto da un anno e mezzo – due, solo perché c'è stata quell'apertura di credito del Patto di Stabilità verticale, altrimenti probabilmente sarebbero ancora lì.

**Ass. Stievano:** Per fortuna, avevamo i progetti!

**Sindaco:** Avevamo i progetti pronti e quindi, da quel momento, abbiamo ritenuto che i progetti debbano essere sempre lì, non nei cassetti a dormire, ma pronti per essere messi in campo, anche perché, qualche opera la stiamo facendo. Adesso vedrete nei prossimi mesi cosa significa aver messo dei soldi per Via Cappello. Diventerà un biliardo quella strada, con interventi anche ai sottoservizi. Via Micca è un inizio. L'illuminazione pubblica la stanno toccando i cittadini, cioè non è che poi le risorse vanno a finire in un buco nero e non si vedono. A Noventa si vede che stiamo intervenendo.

**Cons. Piva:** No, no, per molta parte di quello che è stato detto, come non dividerlo, voglio dire? mentre in altre, francamente, faccio più fatica, nel senso che allora sembrerebbe che dalle parole dell'Assessore Stievano, per esempio che nella nuova Scuola Anna Frank, si sia verificato per esso un aumento, un incremento delle risorse spese a Consuntivo rispetto a quelle preventivate, perché per esempio è cambiata la normativa antisismica. No, allora scusi, il problema – ribadisco – è diverso. Non contestiamo il fatto che bisogna operare in momenti di difficoltà perché c'è il Patto di Stabilità, ma proprio perché siamo in momenti di difficoltà, attenzione a come si destinano le risorse scarse, perché comunque non ho sentito niente sul fatto che quello che si è speso in più per l'Anna Frank – per carità, bellissima la pavimentazione nuova, tutto meraviglioso – però forse poteva essere utilizzato più proficuamente da un'altra parte. Perché è vero che verranno fatte tante belle opere, però anche l'opera ha senso nel momento in cui serve, oltretutto è molto meno opportuna secondo me un'opera bellissima fra dieci anni, piuttosto che un'opera fatta bene, ma non necessariamente superlativa, adesso.

Il problema è questo fondamentalmente, cioè la destinazione delle risorse scarse, tutto lì.

**Sindaco:** Noi riteniamo di dare la giusta priorità agli interventi che stiamo realizzando. Quindi, da questo punto di vista, è opinabile quello che dice lei ed è opinabile quello che dico io.

**Cons. Piva:** teniamo presente che spendere delle risorse da una parte lasciando, a scapito di altre, perché si dice “intervieniamo più avanti”, più avanti si interviene sugli edifici, mi insegna l'Assessore Stievano, più poi le spese sono ovviamente elevate, perché più vetusto è l'edificio è chiaro che le spese sono più elevate.

**Sindaco:** La manutenzione straordinaria non la facciamo mancare a nessun edificio, la straordinaria, quella che è per necessità e urgenza impellente; quella non manca da nessuna parte. Poi facciamo degli interventi anche di miglioria. Ho dimenticato la Scuola Materna: abbiamo rifatto il giardino esterno, gommando, mettendo la gomma sotto i giochi. Si poteva fare dell'altro? Nella scaletta delle priorità, abbiamo ritenuto come Gruppo che fosse da finanziare; come anche dotare i ragazzi che ci sono all'A. Frank, 500 dei nostri figli, che abbiano un cortile bello, colorato e funzionale, abbiamo ritenuto che nella scaletta delle priorità ci stesse. Mezz'ora fa abbiamo approvato in Giunta una miglioria, per quanto parziale, del cimitero. Scaletta delle priorità. Ce l'avete segnalato anche voi con una foto su “Proiezione Noventa”, abbiamo ritenuto da una discussione interna che meritasse un nostro intervento.

**Ass. Stievano:** solo proprio una precisazione. Se io potessi accumulare i 15, i 30, i 50.000 euro per poi metterli nella scuola, lo farei, ma il fatto è che non posso farlo, perché se io li accantonano, mi vanno tutti quanti dentro all'avanzo ed io non li posso più usare, cioè non li potrò più usare l'anno prossimo. Quindi preferisco fare la manutenzione più spiccia, quella che so che con i 30.000 posso arrivare, ma non posso dire: li metto da parte per la scuola, purtroppo e quindi io devo fare questo tipo di intervento, di conseguenza. Facciamo quello che è subito spendibile. Noi saremmo prontissimi a fare tutto, ma purtroppo non possiamo farlo.

Quindi lei vedrà piccoli interventi, che sono quelli che possono essere fatti sia in termini di spesa, sia in termini di tempi, cioè dobbiamo riuscire a fare degli interventi che partono oggi e finiscono a quella data, altrimenti non riusciamo a fare le opere.

**Cons. Piva:** Alla fine, signor Sindaco, lei ha confermato se non altro, la *ratio* del nostro intervento.

Lei ha detto: “E’ una scelta”. Ma infatti, proprio perché è una scelta non potete imputare al Patto di Stabilità il fatto di non realizzare o meno certe cose, quando si sarebbero potute realizzare con scelte diverse.

**Sindaco:** Lei ha un’arte oratoria che è migliore della mia.

**Cons. Piva:** No, no.

**Sindaco:** Perché, come dire, in questo caso ha girato intorno al paletto della mia affermazione, perché io non ho detto questo. Adesso però non voglio buttarla nella dialettica tra me e lei, ma sono costretto a precisare: noi possiamo di fatto fare piccoli appaltini, perché se partiamo con quello grande, sostanzioso, non riusciamo a farlo per il Patto, perché non possiamo pagare gli stati di avanzamento lavori. Allora, tra tutta la miriade di cose che vorremmo fare, ne enucleiamo alcune secondo la nostra scaletta delle priorità. Non so se le due cose però stanno assieme.

**Cons. Piva:** Allora questo vale anche per le continue implementazioni della Scuola Anna Frank, che poi non è una manutenzione perché alla fine è sempre un’opera, rientra sempre nel costo dell’opera, alla fine se non altro anche contabilmente.

**Sindaco:** I miei Consiglieri sanno che uso sempre questa frase “combinato disposto”, forse è un po’ di tutto: c’è stata una variazione normativa che ci ha fatto spendere di più quando eravamo ancora in fase di prerealizzazione; poi ci sono state delle miglorie.

Comunque siamo orgogliosi di quella scuola, siamo orgogliosi della scuola, della piazza, delle cose che siamo riusciti a fare e anche di quelle che stiamo tentando di fare. Fra un anno e mezzo ci sarà il giudizio degli elettori.

**Ass. Pasquato:** una sola precisazione, perché è stato ribadito più spesso, più volte insomma, che in realtà non c’è programmazione e sembra quasi che siamo un gruppo di sprovveduti e che ad un certo momento vengono qua, oggi decidono che dobbiamo fare questo, domani decidiamo che si debba fare l’altro. Allora, giusto perché la gente poi ci vedrà e ci ascolterà, sarebbe anche interessante capire come lavora questo Gruppo consiliare. Questo Gruppo consiliare lavora prendendo in considerazione quali solo i bisogni del territorio. I bisogni del territorio vengono poi valutati, in base alle risorse economiche dell’Ente, alla capacità di spesa e, come diceva il Sindaco, noi decidiamo che ci sono delle priorità sulle quali intervenire.

Allora non è che noi abbiamo una Scuola Primaria Anna Frank, come dice lei, che è qualcosa di straordinariamente unico e abbiamo fatto qualcosa di straordinariamente unico, togliendo qualcosa a qualche altro bisogno del territorio. No! La Scuola è stata fatta con un progetto che era il progetto iniziale, quello è il progetto che è stato realizzato e i bambini sono entrati.

La Scuola, quando è iniziato il progetto della Scuola, è stato un progetto partecipato con la Scuola stessa. Non è che il Comune di Noventa Padovana, i Consiglieri comunali di allora, hanno deciso che la Scuola doveva essere fatta così, che quegli spazi erano, abbisognavano di queste cose qua. No, è stata partecipata.

**Sindaco:** E’ stato fatto un concorso.

**Ass. Pasquato:** Ecco, un concorso poi a bando pubblico e si è evidenziato che, giusto per il cambiamento di normative, perché poi le aule prima contenevano meno bambini, poi c’è stata una riforma che li ha ampliati, poi sembrava che ci fossero questi tre grandi elementi di una riforma di un Ministro, dove l’informativa, l’inglese, le “tre i” dovevano andare avanti, poi per contro non ci sono i docenti che sono in grado di insegnare queste materie che la riforma voleva, per una serie di cose abbiamo capito che con i docenti che poi sono entrati, forse si potevano apportare delle miglorie al progetto iniziale, che poteva essere anche mantenuto così, ma se noi potevamo impegnare qualcosa per rendere più funzionale quella scuola, lo abbiamo fatto.

Per quanto riguarda la Scuola Media, non è che non abbiamo programmato. Forse non abbiamo capito: i soldi li abbiamo già accantonati. Allora vuol dire che non è che noi non abbiamo fatto la scuola o potevamo farla, se facevamo a meno di altre opere, li impegnavamo senza aspettare il Patto di Stabilità. Quando noi potevamo iniziare a fare i lavori con delle priorità, è arrivato il Patto di Stabilità. Se domani ci sbloccano il Patto di Stabilità, e ci speriamo, noi iniziamo i lavori della scuola, perché è tutto apposto, e ve l’ha spiegato bene.

Per cui io vorrei che anche i cittadini che ci vedono, che ci vedranno, non so quanta gente vedrà le

registrazioni, che capisse che questa Amministrazione non è fatta di persone che vengono definite “dilettanti allo sbaraglio”, è fatta di persone che con le loro competenze e loro le capacità, e con il supporto degli uffici, cerca di dare una programmazione seria e reale ai bisogni del territorio. Poi ha ragione lei, Consigliere, ci sono delle scelte politiche. Noi sulle scelte politiche saremo chiamati fra un anno e mezzo davanti agli elettori. Se gli elettori diranno: questa Amministrazione ha lavorato bene, continuiamo a dare fiducia, ce la daranno per chi ci sarà; se gli elettori diranno: no, preferiamo le osservazioni che sono state fatte dal Gruppo di Minoranza da lei rappresentato, vorrà dire che la prossima volta avrà lei questa opportunità di sedere al posto del Sindaco, amministrerete bene e molto probabilmente ci saranno degli amministratori che sapranno fare una programmazione più puntuale e oculata di quella che ha fatto il Gruppo “Alessandro Bisato per Noventa”.

**Cons. Toffanin:** Io volevo, un attimo riallacciarmi a quello che è l’argomento che andiamo a deliberare e a quelle osservazioni che sono già state fatte dal consigliere Piva, ma che poi appunto hanno trovato divagazione, per dire che in ogni caso ricordiamoci che queste scelte politiche hanno delle conseguenze nelle tasche dei cittadini e quando poi si va a parlare di manutenzione straordinaria, ordinaria, spese di utenze, queste ricadono continuamente sulle tasche dei cittadini, a maggior ragione in questi periodi che non ci sono più i trasferimenti dallo Stato, ma che dobbiamo finanziarci noi con TASI, IMU, IUC, TARI e chi più ne ha più ne metta.

Quindi ricordiamoci che, quando si fanno delle scelte, devono essere scelte lungimiranti, che guardano non al breve periodo che potrebbe essere di gloria di un’Amministrazione che condivido, perché penso che un amministratore debba essere anche orgoglioso, come dice il Sindaco, di ciò che produce, ma che debba essere appunto una scelta lungimirante, che guarda a lungo termine, perché poi in futuro ci sono i nostri figli, ci siamo speriamo ancora noi, che dobbiamo pagare e continuare a vivere con questo fardello, con questo fardello sulle spalle.

E’ ciò che ci siamo trovati dall’Amministrazione di cui voi facevate parte anche cinque anni fa, lo continuo a ripetere perché questo, questo grava continuamente sulle nostre tasche e le spese di manutenzione della piazza, che mi ero controllata nel computo estimativo, si dice così, nel progetto iniziale, che ricordo benissimo ammontassero a circa 30.000 euro, bene, adesso siamo arrivati a spese esorbitanti, qualcosa che probabilmente voi direte è l’orgoglio, è un’opera di fondamentale importanza per Noventa. E’ un’opera che comunque incide notevolmente, così come il Noventa Calcio. Degli impianti sportivi, 56.000 euro circa, perché si va ben oggi, ad oggi, per cui mancano ancora sei mesi, per quanto riguarda spese di utenza e manutenzione ordinaria, senza considerare quella straordinaria, a fronte di un introito da parte del Noventa Calcio, dell’Atletico Noventana, di 49.000 euro.

Quindi, sì, si fa attività sportiva, fanno attività i nostri figli, ma tutto ha un costo.

**Sindaco:** Anche le palestre da mettere apposto, stessa cosa degli impianti sportivi.

Facciamo gli interventi anche sugli impianti sportivi, che sono proprietà del Comune e che, come dice lei, ricevono anche un contributo per la gestione da parte della società sportiva.

**Cons. Toffanin:** Ma siccome questi impianti dovevano essere realizzati da privati, probabilmente adesso con quei soldi noi dovevamo gestire le opere che già abbiamo a Noventa Padovana, e ricordiamocelo questo, perché abbiamo molteplici edifici pubblici che hanno bisogno e avranno in futuro di continua manutenzione. Pensiamo alla Galilei, ci piacerebbe sapere poi quale sarà il progetto di questa scuola, di questa ex scuola.

**Sindaco:** Lo abbiamo già detto, anche in questa sede.

**Cons. Toffanin:** Sì, ma non proprio, ci è sembrato che sia stato esaustivo e chiaro, come sarà ristrutturata; poi pertinenze, anche l’edificio dove c’è la Proloco, dove ci sono le altre Associazioni. Sì, ma mi rifaccio per il semplice motivo che hanno bisogno assolutamente di manutenzione.

**Sindaco:** Va bene, in parte condivido, sottoscriviamo. Stiamo cercando di fare il meglio, con un’ottica lungimirante che guarda al futuro e quindi sottoscrivo che bisogna prestare attenzione e stiamo cercando di prestarla, nelle maniere più opportune. Anche nella determinazione della TASI abbiamo cercato di porre questa attenzione, perché potevamo fare un gesto molto più – come dire – rassicurante nei confronti dei proprietari di prima casa abbassandola, come hanno fatto alcuni, e magari “bastonando” di più le seconde case; non tanto le seconde case, che mi importano un

pochettino meno, ma le attività produttive, i negozi, il commercio. Abbiamo fatto una scelta di campo, in questo senso.

E comunque, come ho già detto anche in una Seduta precedente, se il gettito sarà in linea con le aspettative nostre di Bilancio e l'anno prossimo ne avremo la possibilità, non mancheremo eventualmente anche di ridurre la portata appunto della TASI, per i nostri cittadini. Però dobbiamo trovare copertura per i servizi che forniamo alla cittadinanza.

Io direi che siamo stati oltremodo lunghi, però la discussione ci stava.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi di questo Consiglio Comunale ha una triplice finalità:
  - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
  - consentire tempestivi interventi, in caso di squilibrio nella gestione finanziaria, per ripristinare la situazione di pareggio;
  - accertare lo stato di attuazione dei programmi approvati;
- b) l'art. 193, 2° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con contestuale verifica del permanere o meno degli equilibri generali di bilancio;
- c) qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/06/2014 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2014, il Bilancio pluriennale 2014-2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2014 -2016;

Accertato che:

- non ricorre la necessità di riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 così come previsto dall'art. 193 della legge menzionata;
- che lo scorso esercizio – di cui il rendiconto è già stato approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 23/04/2014 – si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.389.080,57 di cui, € 673.897,06 vincolati, € 83.649,64, per finanziamento spese in conto capitale ed € 631.533,87 non vincolato;
- la gestione di competenza presenta un avanzo di bilancio presunto di € 298.676,09 in parte corrente e pertanto non si rende necessario prevedere ad equilibrare la gestione corrente;
- si prevede, sulla base dei dati deducibili dalla relazione allegata, la chiusura del corrente esercizio con un avanzo di amministrazione positivo, dovuto ad economie di spesa a competenza e residui ed a maggiori entrate;

Vista l'allegata relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **allegato A**);

Visto il parere del revisore dei conti n. 13 del 16 settembre 2014;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Sentita la IV° Commissione Consigliare nella seduta del 15 settembre 2014;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti 8 favorevoli, 3 contrari (Toffanin, Piva F., Giolo), espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione allegata al presente atto allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari dell'Ente relativamente all'esercizio finanziario 2014;

Di prendere atto che, a seguito della verifica degli equilibri, il Bilancio di Previsione 2014 risulta in stato di equilibrio;

Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, emerge la situazione per la quale l'Ente non ha la necessità di utilizzare l'Avanzo di Amministrazione 2013 in parte corrente per il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente nella gestione di competenza, ai sensi dell'art. 187, lettera c) primo periodo, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con votazione separata: 8 favorevoli, 3 contrari (Toffanin, Piva F., Giolo), espressa nelle forme di legge.

**Pareri preliminari ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U. D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267**

SETTORE:

UFFICIO: RAGIONERIA

**OGGETTO:**

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E  
RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 03-09-2014

Il Responsabile del servizio  
F.to RAMANZIN FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale  
F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. 1267.

Noventa Padovana, 26-11-2014

IL MESSO COMUNALE  
F.to RETTORE FLAVIO

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Il \_\_\_\_\_

UFFICIO SEGRETERIA  
GIACOMINI DONATELLA

---

---

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Noventa Padovana, \_\_\_\_\_

UFFICIO SEGRETERIA  
GIACOMINI DONATELLA